



L'ADULT ATTACHMENT INTERVIEW

Adult Attachment Interview

UN PO' DI STORIA

Main Kaplan e Cassidy (1985)

- *Differenze negli stili comportamentali dei bambini alla SSP*
- *Ipotesi che i MOI potessero essere analizzati anche a livello rappresentazionale*
- *I bambini sicuri alla SSP, a 6 anni mostravano una struttura del discorso coerente ed uno stile conversazionale scorrevole e fluido*
- *Inoltre le madri dei bambini sicuri narravano la loro storia familiare in modo esaustivo e coerente*

Adult Attachment Interview

UN PO' DI STORIA

Main et al.(1985)

The Berkeley Longitudinal Study

- *Le autrici giunsero alla conclusione che i MOI guidassero i comportamenti di cura delle madri e la loro competenza linguistica*
- *La rappresentazione di attaccamento dei genitori risultava fortemente correlata alla classificazione d'attaccamento dei loro figli*
- *E organizzarono un sistema di regole per classificare i trascritti dell'AAI*

Adult Attachment Interview: i MOI

- *L'ADULT ATTACHMENT INTERVIEW PERMETTE DI VALUTARE LA RAPPRESENTAZIONE MENTALE DEL'ATTACCAMENTO NEGLI ADULTI*
- *SCHEMI DEI MODELLI MENTALI CHE CIASCUN INDIVIDUO HA ELABORATO NEL CORSO DELLA PROPRIA EVOLUZIONE PSICHICA*
- *I MOI COMPRENDONO COMPONENTI COGNITIVE AFFETTIVE E COMPORTAMENTALI*
- *INTERIORIZZATI A PARTIRE DALL'INFANZIA (dall'eta' di un anno) E UTILIZZATI FINO ALL'ETA' ADULTA*
- *SI RIFLETTONO SUL PIANO NON VERBALE NELLA STRANGE SITUATION PROCEDURE E SUL PIANO VERBALE NELL'AAI*

Adult Attachment Interview

- *INTERVISTA SEMI-STRUTTURATA*
- *INDAGA LO STATO DELLA MENTE RISPETTO ALLE ESPERIENZE D'ATTACCAMENTO NELL'INFANZIA*
- *LO STATO DELLA MENTE VIENE INDAGATO NEI TERMINI DI INDICATORI FORMALI DELL'ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO*
- *E' UNO STRUMENTO NARRATOLOGICO CHE VALUTA I MOI RISPETTO ALL'ATTACCAMENTO NEGLI ADULTI*

Adult Attachment Interview

- *IL SOGGETTO DOVRA' ALLO STESSO TEMPO:*

*1) RIEVOCARE E RIFLETTERE SUI RICORDI DELLE RELAZIONI
DELL'INFANZIA E DELLE ESPERIENZE TRAUMATICHE*

2) MANTENERE LA COERENZA DEL DISCORSO

Il costrutto della coerenza è quindi un elemento cardine della base teorica dell'intervista e si fonda sulle quattro massime di Grice:

- *QUALITA'*
- *QUANTITA'*
- *MODO*
- *PERTINENZA*

Adult Attachment Interview

Il costrutto della coerenza si rifà ai concetti di memoria semantica e memoria episodica

Qualità → la narrazione è credibile, sostenuta da prove e priva di contraddizioni

Quantità → l'informazione è esauriente, non troppo succinta né eccessiva

Pertinenza → le risposte sono rilevanti rispetto alle domande

Modo → il soggetto utilizza un linguaggio chiaro e ordinato, non un lessico gergale, manierismi o parole senza senso

Adult Attachment Interview

La coerenza del trascritto viene considerata la funzione discriminativa più potente per differenziare i soggetti sicuri da quelli insicuri

Soggetti Sicuri

- poche violazioni delle 4 massime

Soggetti Insicuri

- Più violazioni delle 4 massime

Adult Attachment Interview

Soggetti sicuri

poche violazioni delle quattro massime

SOGGETTI INSICURI

Soggetti distanzianti

violano quantità e qualità

Soggetti preoccupati

violano quantità, modo, pertinenza

Soggetti irrisolti

violano qualità, quantità, modo

Soggetti Inclassificabili

*violazione dovute a
combinazioni di
schemi contraddittori*

Adult Attachment Interview

SI COMPONE DI DOMANDE RELATIVE A:

- LE **ESPERIENZE INFANTILI** CON I CAREGIVER IN MANIERA GENERALE
- DEGLI **EPISODI SPECIFICI** A SOSTEGNO DELLE DESCRIZIONI GENERALI
- LA **PERDITA** DI PERSONE SIGNIFICATIVE/PRESENZA O MENO DI **TRAUMI**
- COME IL SOGGETTO **VALUTA** OGGI LE ESPERIENZE DELL'INFANZIA

Adult Attachment Interview

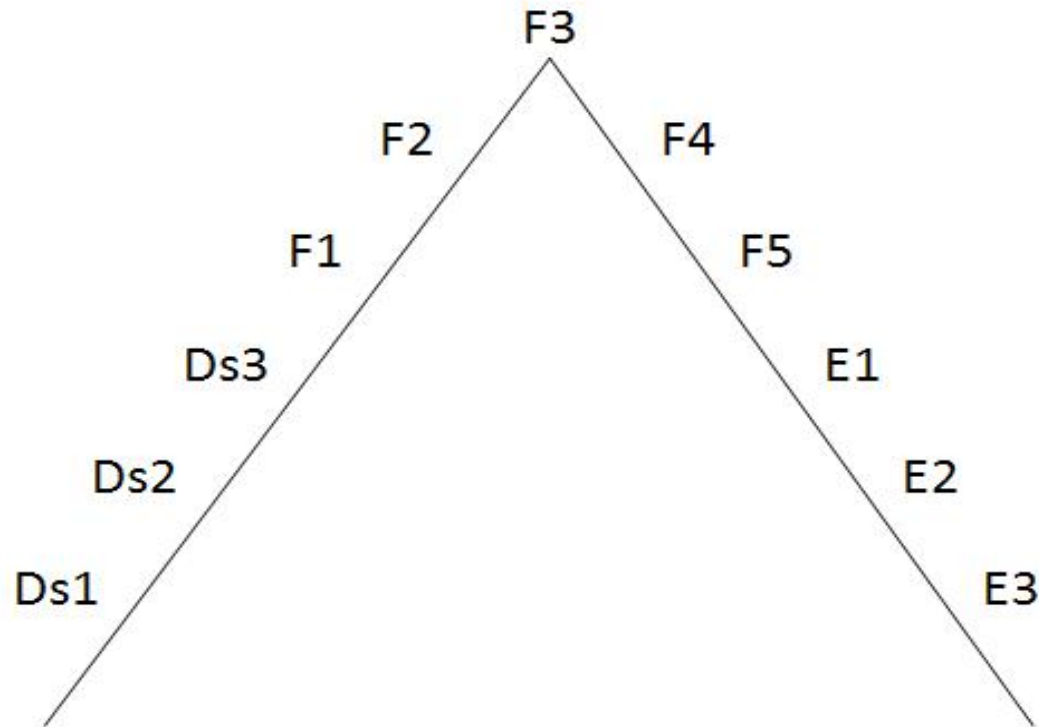
L'INTERVISTA VIENE AUDIOREGISTRATA E TRASCRIITTA verbatim

LA CODIFICA COMPORTA L'ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI CHE VANNO DA 1 A 9 A DUE GRUPPI DI SCALE:

- SCALE DELLA PROBABILE ESPERIENZA DELL'INFANZIA**
- SCALE RELATIVE ALLO STATO DELLA MENTE RISPETTO ALL'ATTACCAMENTO**

Adult Attachment Interview

CLASSIFICAZIONI



Adult Attachment Interview

CLASSIFICAZIONI

Al centro si trova l'F3 (Sicuro/autonomo prototipico) e ai due estremi si collocano invece il polo insicuro Distanziante e quello insicuro Preoccupato.

Partendo dalla “sicurezza prototipica” è possibile trovare trascritti via via meno coerenti (tuttavia F) e con elementi da un lato distanzianti (F2, F1), dall'altro preoccupati (F4, F5).

Allo stesso modo è evidente come un trascritto classificato come Ds3 sia il più coerente tra i Ds, dal momento che si trova “al confine” con gli F e presenta dunque alcuni indici di sicurezza (proprio come un trascritto F1 presenta indici di distanziamento).

Adult Attachment Interview

SCALE DELLA PROBABILE ESPERIENZA DELL'INFANZIA

- *AFFETTO*
- *RIFIUTO*
- *TRASCURATEZZA*
- *INVERSIONE DI RUOLO*
- *PRESSIONE A RIUSCIRE*

Adult Attachment Interview

SCALE RELATIVE ALLO STATO DELLA MENTE RISPETTO ALL'ATTACCAMENTO

- **IDEALIZZAZIONE**
- **SVALUTAZIONE**
- **RABBIA**
- **PASSIVITA'**
- **MANCANZA DI RICORDI**

Adult Attachment Interview

SCALE RELATIVE ALLO STATO DELLA MENTE RISPETTO ALL'ATTACCAMENTO

- **MONITORAGGIO METACOGNITIVO**
- **PAURA DELLA PERDITA**
- **COERENZA DEL TRASCritto**
- **COERENZA DELLA MENTE**
- **LUTTO IRRISOLTO**
- **ABUSO IRRISOLTO**

Adult Attachment Interview

ESISTE UN'ASSOCIAZIONE TRA SCALE DELLO STATO DELLA MENTE E CLASSIFICAZIONI GENERALI DELL'AAI

SICURO

- *MONITORAGGIO METACOGNITIVO*
- *COERENZA DEL TRASCRITTO*
- *COERENZA DELLA MENTE*

Adult Attachment Interview

ESISTE UN'ASSOCIAZIONE TRA SCALE DELLO STATO DELLA MENTE E CLASSIFICAZIONI GENERALI DELL'AAI

DISTANZIANTE

- IDEALIZZAZIONE
- SVALUTAZIONE
- MANCANZA DI RICORDI

PREOCCUPATO

- RABBIA
- PASSIVITA' O VAGHEZZA DEL DISCORSO

Adult Attachment Interview

ESISTE UN'ASSOCIAZIONE TRA SCALE DELLO STATO DELLA MENTE E CLASSIFICAZIONI GENERALI DELL'AAI

IRRISOLTO/DISORGANIZZATO

- *LUTTO IRRISOLTO*
- *ABUSO IRRISOLTO*

INCLASSIFICABILE

- *PROFILO DELLE SCALE NON INTEGRATO*

Adult Attachment Interview

CLASSIFICAZIONI

ORGANIZZATE



SICURE

INSICURE

NON ORGANIZZATE

Scale della probabile esperienza

Affetto

- 1. il genitore è apertamente rifiutante, spaventante, negligente nei confronti del figlio.
- 3. Amore strumentale, il genitore si prende cura del bambino in maniera non personale, anaffettiva. Magari è preoccupato della sua educazione e della sua salute ma that's all.
- 5. medi indici di amore ma senza la presenza di attenzioni speciali, oppure il genitore è descritto come a volte buono altre volte cattivo.

Scale della probabile esperienza

Affetto

- 7. il genitore è amorevole e accettante anche se ha problemi o se il bambino è nei guai, ci sono elementi di interesse specifico per il bambino e dedizione a lui come individuo
- 9. non solo il genitore è amorevole e accettante ma ha una dedizione attiva. Vengono riportati ricordi molto convincenti. Ciò non vuol dire che la relazione sia perfetta. Il genitore può avere iperprotetto, rifiutato il b in poche occasioni o brevi periodi.

Scale della probabile esperienza

Rifiuto

1. nessun segno di rifiuto sul piano dell'attaccamento
3. mediamente rifiutante, il genitore può essere riservato, avere difficoltà nell'esprimere i suoi sentimenti. Oppure un genitore solitamente accettante può in una particolare occasione avere un comportamento rifiutante
5. moderatamente rifiutante anche se il genitore incoraggia il figlio e gli dice che è fiero di lui, il genitore appare freddo, lontano, rigido. Oppure quando il genitore alterna periodi di rifiuto con altri accettanti

Scale della probabile esperienza

Rifiuto

7. un comportamento continuo di rifiuto. Il genitore è sempre preso dal lavoro, è freddo e distante. Il g attivamente si tiene lontano dal bambino. Anche in modo alternato con un grande rifiuto
9. ci sono indicazioni di un'ovvia avversione verso il bambino, con evitamento o ignorando le richieste di attenzione, o con piccole crudeltà emozionali. Il rifiuto è talmente pervasivo che anche il b può desiderare l'assenza del genitore

Scale della probabile esperienza

Indici diretti:

- era spaventato dal genitore
- esprime il disinteresse del genitore
- il genitore si arrabbia quando lui si fa male
- il genitore non s'interessa quando lui si fa male
- il genitore ride del figlio in difficoltà
- il genitore ridicolizza le espressioni di attaccamento del figlio.

Indici indiretti:

- evita di parlare della relazione con il genitore in termini emozionali, e dice che è normale
- riporta rifiuto dei fratelli
- Riporta favoritismi nei confronti dei fratelli

Scale della probabile esperienza

Esempi

- Mio padre, beh non so come dire a volte era talmente impegnato che tornava dal lavoro e nemmeno mi salutava, poi quando finivano questi periodi di duro lavoro andava meglio. Per esempio riuscivo a parlare con lui un po' la sera quando tornava da lavoro.
- Andavo sempre da mia madre quando mi facevo male perché sapevo che mio padre non mi avrebbe creduto, anzi solitamente si arrabbiava con me, mi diceva che era tutta colpa mia e che dovevo stare più attento.
- Di solito mi diceva “non ti sei fatto nulla, torna a giocare”, allora io mi rialzavo e tornavo in strada dai miei amici. A differenza delle altre madri mia madre non ha mai fatto caso se tornavo a casa sporco oppure se avevo dei graffi o qualcosa di più grave.

Scale della probabile esperienza

Esempi

- La sua solita risposta era “sei un ometto non devi piangere” e non c'erano ragioni. Così sono diventato adulto e ho imparato presto a non piangere e a non andare da lui se avevo delle difficoltà.
- Il rapporto tra me e mia madre era ok, ho sempre pensato “meno male che sono la prima figlia” perchè mia sorella è stata sempre la pecora nera della famiglia. Sembrava quasi che fosse nata per sbaglio e questa cosa la sentivamo tutti in famiglia.

Scale della probabile esperienza

Inversione di ruolo

1. il genitore non ha mai fatto preoccupare il figlio per sé
3. preoccupazione verso il g. ma il g. non ne aveva bisogno
5. il g. cerca attenzioni dal figlio e gli fa capire che il b ha il potere di fargli del male
7. il g. è fortemente dipendente dalla compagnia e attenzione del figlio
9. sposificazione, il g. fa capire al b. che ha estremo bisogno della sua compagnia e del suo aiuto

Scale della probabile esperienza

Esempi

Io avevo sempre la sensazione che potevo ferirla e quando lo facevo non avevo idea di come rimediare. Era veramente triste e io non potevo fare altro che stare vicino a lei.

Per un paio di mesi dopo il divorzio lei si metteva a piangere qualsiasi cosa le dicessi. Fortunatamente è passato presto perché non ne potevo più.

Scale della probabile esperienza

Esempi

Ha passato un periodo molto difficile dopo l'operazione, i suoi genitori erano morti da poco e io ero l'unica persona che aveva al mondo. Cercavo di farlo sorridere, di portargli dei piccoli regalini. In casa non facevo mai rumore, per non disturbarlo non accendevo neppure la tv.

Quando è nato mio fratello ero troppo felice. Finalmente avevo un fratellino, era come avere una bambola. Aiutavo mia madre con lui, gli cambiavo il pannolino e gli davo da mangiare....

Scale della probabile esperienza

Trascuratezza

1. il g è presente e responsivo
3. il g è mediamente disattento in quanto ha troppi impegni, il g lavora anche nei weekend ma trova un po' di tempo per il figlio
5. il g ha molti impegni, anche lavorativi, ed è assente
7. il g non è responsivo per molto tempo, spesso le uscite serali non sono legate al lavoro
9. non ha niente a che fare con il b né fisicamente né psicologicamente. Può dormire tutto il giorno, il b non interagisce in modo significativo con il g

Scale della probabile esperienza

Esempi

- Mio padre lavorava tutta la settimana e quando non lavorava era talmente stanco che aveva solo voglia di dormire e guardare le partite in tv.
- Mia madre era sempre arrabbiata in quel periodo forse a causa di quei problemi legali di cui parlavo prima. Insomma anche quando stavamo insieme sembrava sempre avere la testa altrove.

Scale della probabile esperienza

Esempi

- Mia madre era casalinga ma riuscivo a passare più tempo con mio padre che con lei. Lei era a casa ma sempre occupata a pulire, pulire era la sua ossessione, tutto doveva essere splendente.
- La domenica andavamo tutti in chiesa e durante la settimana lei aveva i bambini per il catechismo, poi gli incontri con il parroco e con gli altri parrocchiani. Pensavo davvero che volesse più bene a Dio che a me.

Scale della probabile esperienza

Pressione a riuscire

1. è incoraggiato o meno a riuscire ma non subisce pressioni
3. una piccola pressione a riuscire. Il b. viene spinto a raggiungere un obiettivo per un piccolo periodo o un'area ristretta
5. ci può essere pressione ma l'atmosfera potrebbe rimanere amorevole
7. l'importanza è focalizzata sulla riuscita del b. ma il b. non viene punito
9. grande pressione a riuscire: il b viene spinto a riuscire al punto che può essere intaccato l'aspetto psicologico o fisico

Scale della probabile esperienza

Esempi

- Ho iniziato a suonare il pianoforte all'età di quattro anni, ho imparato a leggere prima le note e poi le lettere dell'alfabeto. I miei ed io desideravamo che diventassi un pianista classico quindi dovevo studiare parecchie ore al giorno.
- Mia madre ogni giorno controllava che avessi fatto tutti i compiti, poi mi faceva leggere ad alta voce quello che avevo fatto. Se si accorgeva che non avevo fatto anche una singola addizione si arrabbiava con me e mi picchiava con il mestolo di legno.

Scale della probabile esperienza

Esempi

- Dovermi allenare in piscina era tutto per me, ma significava ancora di più per i miei. Adoravo sentire che mio padre era orgoglioso di me e tutta la gioia che c'era in casa quando vincevo una gara.
- Tutti i giorni avevo tre ore di allenamento. Volevo uscire con i miei amici, andare al parco e giocare a calcio come tutti gli altri ma non potevo, i miei non me l'avrebbero mai permesso. Avevo paura che se avessi detto loro quello che volevo veramente non mi avrebbero più voluto come figlio.

Riassumendo...

- Classificazioni

Sicuro/Autonomo

Insicuro/Distanziante

Insicuro/Preoccupato

- Scale della probabile esperienza

Affetto

Rifiuto

Trascuratezza

Inversione di ruolo

Pressione a riuscire

Riassumendo...

Le massime di Grice

I) Qualità

“Essere veritiero e fornire evidenze a ciò che si sostiene”

Viene violata quando il genitore viene descritto in termini generali fortemente positivi ma gli specifici episodio contraddicono gli aggettivi scelti dall'intervistato.

Si verifica più frequentemente nelle interviste degli individui classificati come distanzianti

Riassumendo...

Le massime di Grice

2) Quantità

“Essere succinto e al tempo stesso esaustivo”

Viene violata se le risposte sono eccessivamente brevi o lunghe

“non ricordo”/”non lo so” , nelle interviste di soggetti distanzianti

Oppure il soggetto può conversare per diversi minuti fornendo dettagli sempre meno necessari, nelle interviste di soggetti preoccupati

Riassumendo...

Le massime di Grice

3) Relazione

“Essere pertinente all’argomento richiesto”

È violata quando l’intervistato parla delle relazioni attuali quando gli è stato chiesto di quelle passate.

Si verificano più frequentemente nelle interviste di persone classificate come preoccupate

Riassumendo...

Le massime di Grice

4) Modo

“Essere chiaro e ordinato”

È violata quando il linguaggio è grammaticalmente ingarbugliato, vago o con termini psicologici

Si verificano più frequentemente nelle interviste di persone classificate come preoccupate

SCALE DELLO STATO ATTUALE DELLA MENTE

MONITORAGGIO METACOGNITIVO

Monitorare e riferire i processi del pensiero e della memoria al fine di valutare possibili contraddizioni logiche, fallibilità della memoria

- *DISTINZIONE TRA APPARENZA E REALTA'*
- *DIVERSITA' DELLE RAPPRESENTAZIONI*
- *CAMBIAMENTI DELLE RAPPRESENTAZIONI NEL SE'*

SCALE DELLO STATO ATTUALE DELLA MENTE

IDEALIZZAZIONE

suggerisce una classificazione di tipo Ds1 o Ds3

Viene dato il punteggio anche se su uno solo dei genitori

- *1. assenza di idealizzazione*
- *3. piccole contraddizioni nelle descrizioni*
- *5. moderata idealizzazione, alcuni esempi di un parenting positivo sono presenti*
- *7. marcata idealizzazione*
- *9. idealizzazione molto forte, il g è descritto come molto amorevole ma ha delle caratteristiche fortemente rifiutanti o abusante*

SCALE DELLO STATO ATTUALE DELLA MENTE

INSISTENZA SULLA MANCANZA DEI RICORDI

- *1. assenza*
- *3. infrequente, ci potrebbero essere l'incapacità a ricordare ma non c'è blocco del discorso*
- *5. mancanza di ricordi ma non sull'intera intervista*
- *7. blocco della memoria, in molti momenti del trascritto*
- *9. forte o frequente insistenza nell'incapacità di ricordare l'infanzia*

SCALE DELLO STATO ATTUALE DELLA MENTE

SVALUTAZIONE

suggerisce una classificazione di tipo Ds2

- *1. assenza*
- *3. attivamente difensiva, o umoristica*
- *5. difficili da codificare, sono un bilanciamento di indici bassi e alti*
- *7. forte svalutazione, appare più di una volta in più di un contesto*
- *9. svalutazione molto forte delle relazioni d'attaccamento infantili*

SCALE DELLO STATO ATTUALE DELLA MENTE

PAURA DELLA PERDITA

suggerisce una classificazione di tipo Ds4

- *1. assenza*
- *3. paura che il bambino possa essere perso in una situazione convincente*
- *5. lascia chi legge in uno stato di non chiarezza*
- *7. paura in un modo non identificato, ma influenza il comportamento mediamente*
- *9. paura in un modo non identificato, che influenza molto il comportamento*

SCALE DELLO STATO ATTUALE DELLA MENTE

RABBIA

suggerisce una classificazione di tipo E2

- *1. assente*
- *3. uno o pochi momenti di preoccupazione, oppure uso moderato di linguaggio moderatamente suggestivo*
- *5. moderato*
- *7. forte rabbia/preoccupazione, basta un solo passaggio di forte rabbia*
- *9. un lungo passaggio con molteplici esempi o una frase run-on*

SCALE DELLO STATO ATTUALE DELLA MENTE

PASSIVITA'

suggerisce una classificazione di tipo E I

- *1. assenza*
- *3. modesti segni di vaghezza o passività*
- *5. moderata passività*
- *7. definita passività o vaghezza, moderata passività è presente in diversi passaggi ed emerge in passaggi con argomenti importanti*
- *9. estrema passività è presente in tutta l'intervista, chi legge non riesce a capirne il significato in diversi passaggi*

La categoria degli “Irrisolti”

Marcata disorganizzazione del ragionamento o del discorso quando ci parlano di episodi che potrebbero essere potenzialmente traumatici.

Gli “Inclassificabili”

Individui che non riescono a mantenere una strategia organizzata del discorso. Caratterizzati dalla presenza di schemi linguistici contraddittori e non compatibili

Classificazione Irrisolta

- Modificazione della coscienza e della memoria
- Hanno un carattere momentaneo e non contraddistinguono lo stile generale del discorso
- Compaiono come conseguenza alle domande relative a eventi specifici e di natura traumatica
- A questi trascritti è sempre attribuita una categoria alternativa

Tre indici

- Lapsus del monitoraggio del ragionamento
- Lapsus del monitoraggio del discorso
- Reazioni comportamentali estreme

Lapsus del monitoraggio del ragionamento

Comunicano idee che si pongono in contrasto con la consueta concezione della causalità fisica e delle relazioni spazio-temporali

I. Non crede che la persona sia morta

Si tratta di uno slittamento del pensiero nel tempo presente, per quanto riguarda la perdita

Es.

“Mio padre è un banchiere” (rate 3.5)

“Non so che tipo di università scegliere, però mio padre dice che dovrei scegliere medicina” (rate 7.0)

“Sento che lui è nella mia mente. Ora, anche se è morto io sento il suo odore e la sua voce”

Lapsus del monitoraggio del ragionamento

2. Credenza di essere la causa della morte della persona senza un'effettiva corrispondenza nella realtà

Es. non so come sia potuto succedere eppure io l'ho uccisa con una sola orribile frase (rate 8.0)

Ancora penso che lui è morto quella notte perché io non ho pregato abbastanza per lui (rate 6.0)

3. Indici di confusione tra se stesso e la persona morta

Es. Sono morto quando mia madre aveva 18 anni (rate 5.0)

Lapsus del monitoraggio del ragionamento

4. Disorientamento rispetto al tempo

Es. il soggetto ci ha detto che il nonno è morto quando aveva 8 anni e successivamente dice che ne aveva 12

5. Disorientamento rispetto allo spazio

Es. È stata una notizia terribile hanno chiamato al telefono e ci hanno detto sa era sotto le macerie e lo abbiamo tirato fuori...

6. Frasi in cui emerge una confusione psicologica (che non può essere vera nel mondo reale)

Es. le persone sono in due posti differenti nello stesso momento/ Si parla della morte di qualcuno che non è morto

Lapsus del monitoraggio del discorso

1. Attenzione inusuale ai dettagli
2. Discorso poetico (di tipo elogio funebre)
3. Silenzi prolungati

Indici più deboli sono:

- Frasi incomplete
- Invasione nel discorso
- Improvvisi cambiamenti di argomento

Reazioni comportamentali estreme

- Riferisce risposte estreme al momento del lutto
- Sposta lo stress che segue il lutto

LUTTO IRRISOLTO

1. Non ci sono evidenze di disorganizzazione durante il racconto di lutti
3. Lievi indici di disorganizzazione
5. Possibile disorganizzazione/disorientamento
7. Chiara disorganizzazione
9. Marcata disorganizzazione

Esperienze di abuso da parte di figure d'attaccamento

- Anche questa scala, come quella relativa alle esperienze di lutto, riguarda eventi potenzialmente traumatici
- Questa scala riguarda le esperienze nelle quali il bambino è stato fortemente spaventato o abusato
- Incluse l'abuso fisico, sessuale e minacce estreme
- Per poter attribuire al soggetto la “U” il codificatore deve prima decidere se l'esperienza possa essere considerata un abuso

Non si dovrebbero considerare come esperienze di abuso:

- Il genitore è descritto come ostile ma non chiaramente spaventante
- Il genitore spaventa il bambino, per es, dicendogli che verrà a prenderlo l'uomo nero
- Il bambino viene minacciato di essere mandato in collegio
- Genitori “fuori uso” per es. a causa di alcolismo

Non si dovrebbero considerare come esperienze di abuso:

- Sculacciate immeritate
- Scatti d'ira dei genitori
- Quando il genitore urla ha un carattere difficile è distante o ha un ruolo di autoritario
- Il genitore è descritto come ostile ma non chiaramente spaventante

Non si dovrebbero considerare come esperienze di abuso:

- Il trascritto indica che una volta il genitore ha lanciato un libro, rotto dei piatti, picchiato in volto ma l'episodio o gli episodi non provocano una paura soverchiante
- In un incidente isolato il genitore ha un comportamento velatamente sessualizzato verso il figlio adolescente, se sotto l'influenza di alcol
- Sculacciare con una cinta, spazzola o cucchiaio non è necessariamente considerato traumatico
- Il bambino vede il genitore nudo

Comportamenti considerati un abuso:

- Il genitore picchia il bambino in modo duro, ripetuto e inappropriato nello stesso episodio
- Ogni maltrattamento che lascia segni
- Il bambino riferisce di essere stato chiuso in un armadio
- Il bambino riferisce di essere stato punito in un modo bizzarro (x es. legato)

Comportamenti considerati un abuso:

- Il genitore commette un suicidio in presenza del bambino o quando lo stesso si trova nelle vicinanze
- Il genitore mette in atto comportamenti spaventanti o bizzarri non rivolti al bambino ma in presenza dello stesso
- Il genitore minaccia di uccidere o di fare del male al bambino

Comportamenti considerati un abuso:


- Il genitore costringe il bambino a qualsiasi tipo di attività sessuale
- Il genitore seduce il bambino per farlo partecipare a qualsiasi tipo di attività sessuale
- L'intervistato riferisce di essere stato spaventato e/o aver sofferto in seguito ad un abuso fisico ma afferma che non è stato un abuso

Indici

- 1. Il soggetto nega l'esperienza di abuso oppure oscilla tra il riportare tale esperienza ed evitare
- 2. Sente di essere causa nell'abuso e di meritarselo
- 3. Affermazioni psicologicamente confuse
- 4. Disorientamento nel discorso
- 5. Il soggetto ha paura di una trasmissione intergenerazionale dei comportamenti abusanti

Riassumendo

- Scale della probabile esperienza nell'infanzia
- Scale dello stato attuale della mente
- Classificazione Irrisolta
- Indici di Irrisoluzione



Valutazione e intervento psicodinamico-clinico nella coppia

Prof. Giulio Cesare Zavattini

L'USO CLINICO DELL'ADULT ATTACHMENT INTERVIEW



L'USO CLINICO DELL'ADULT ATTACHMENT INTERVIEW

1) AIUTA A STABILIRE IL PROGRAMMA

Le domande dell'AAI possono aiutare il paziente a riflettere sull'importanza delle proprie esperienze infantili

Inoltre che il loro modo di pensare, sentire e comportarsi possano affondare nelle relazioni precoci con le figure di accudimento

Essenziale per far comprendere il mondo interno dell'adulto, per far emergere velocemente segreti e stabilire un programma condiviso



L'USO CLINICO DELL'ADULT ATTACHMENT INTERVIEW

1) AIUTA A STABILIRE IL PROGRAMMA

Vi sono 2 motivi per cui il terapeuta può desiderare di NON essere l'intervistatore:

- 1) Se si usa l'AAI come misura di esito della psicoterapia;
- 2) Se si preferisce aspettare che i “segreti” del paziente emergano nel corso naturale del processo terapeutico



L'USO CLINICO DELL'ADULT ATTACHMENT INTERVIEW

2) FACILITA L'ALLEANZA TERAPEUTICA E LA RISPOSTA ALLA TERAPIA

L'intervistatore dovrebbe adottare una modalità di ascolto neutrale

Dovrebbe assumere il ruolo di una persona interessata ma riservata

Dovrebbe astenersi dal fare collegamenti o "salvare" l'intervistato

L'esperienza di essere intervistato potrebbe dunque mobilitare l'interesse e l'impegno del paziente nel processo terapeutico



L'USO CLINICO DELL'ADULT ATTACHMENT INTERVIEW

3) PORTA ALLA LUCE ESPERIENZE TRAUMATICHE E LUTTI IMPORTANTI

E' stato dimostrato che la mancata risoluzione delle esperienze di lutto possa ostacolare il processo psicoterapeutico

Inoltre la categoria irrisolta ha un'associazione significativa con disturbi psicopatologici

Quando vi è presenza di irrisoluzione al lutto o al trauma il terapeuta può aiutare il pz a riorganizzare i pensieri e i sentimenti rispetto a questa esperienza

L'attenzione al modo in cui vengono discusse le esperienze traumatiche è estremamente significativa rispetto al miglioramento terapeutico

L'USO CLINICO DELL'ADULT ATTACHMENT INTERVIEW

4) IDENTIFICA LE MODALITA' E LA MISURA IN CUI IL PAZIENTE SI AFFIDA AI PROCESSI DIFENSIVI

Bowlby parlava di *esclusione difensiva*: il lavoro di tenere fuori dalla consapevolezza sentimenti percezioni e pensieri che porterebbero altrimenti ansia insopportabile e sofferenza psicologica

Esempio nella difficoltà di “cogliere” gli insicuri-distanzianti e la possibile “freddezza” delle loro risposte (Isolamento dell'affetto e identificazione con l'aggressore)

L'intervistatore può essere d'accordo con il pz arrabbiato o finire le frasi di quello passivo (passivo-aggressivo oppure strategie con proiezione, id proiettiva e spostamento)

Il preoccupato in modo timoroso fallisce nell'esclusione difensiva delle informazioni dolorose che invadono la narrazione (dissociazione e freezing)



L'USO CLINICO DELL'ADULT ATTACHMENT INTERVIEW

5) IDENTIFICA LA FORZA GRAVITAZIONALE ESERCITATA DAI PATTERN RELAZIONALI PRECOCI SUL COMPORTAMENTO E SULLA MENTE DI UN ADULTO

Il profilo diagnostico viene arricchito dai modelli operativi interni,

Con oggetti interni si intende la rappresentazione di sé in relazione al padre, alla madre e agli altri

Il bisogno di rimanere attaccati ai nostri oggetti interni può rappresentare una resistenza al cambiamento in psicoterapia



L'USO CLINICO DELL'ADULT ATTACHMENT INTERVIEW

6) AIUTA NELLE DECISIONI RELATIVE AL COLLOCAMENTO, ALLA SCARCERAZIONE SULLA PAROLA E SULLA CUSTODIA

Caso di abuso del minore: se il soggetto mostra di accettare di essere stato abusato e di comprendere l'abusante possono essere un indice del fatto che il soggetto non abuserebbe del minore

Sono spesso presenti un forte senso di sé una valorizzazione dell'attaccamento e una consapevolezza interpersonale

Il soggetto di solito ha scoperto una o più basi sicure o rifugi sicuri



L'USO CLINICO DELL'ADULT ATTACHMENT INTERVIEW

7) IDENTIFICA L'ANGELO DELLA NURSERY

Permette di identificare eventuali persone che anche per un breve periodo abbiamo avuto la funzione di base sicura o rifugio sicuro

Tale figura è presente nella relazione genitore-bambino così come la Fraiberg aveva parlato dei “fantasmi nella stanza dei bambini”

Particolarmente utile se il genitore ha subito lutti o traumi

L'USO CLINICO DELL'ADULT ATTACHMENT INTERVIEW

8) CONSENTE UN'OSSERVAZIONE AFFIDABILE DEL FUNZIONAMENTO RIFLESSIVO

L'ampliamento del processo di metacognizione e l'utilizzo del concetto di funzione riflessiva intesa come:

- 1) Consapevolezza della natura degli stati mentali propri e altrui
- 2) Influenze reciproche tra stati mentali e comportamento
- 3) Necessità di una prospettiva evolutiva
- 4) Sensibilità al contesto conversazionale attuale

La RF alto nel caso di genitori che hanno avuto esperienze infantili difficili funge da *resilienza*

Il terapeuta dovrebbe lavorare sui soggetti con bassa Rf (terapia basata sulla mentalizzazione)



L'USO CLINICO DELL'ADULT ATTACHMENT INTERVIEW

9) SVOLGE UN RUOLO NELLA SELEZIONE E NELLA FORMAZIONE DEI CLINICI

Potrebbe avere un ruolo importante nell'aiutare i clinici che lavorano come supervisori nella selezione dei candidati

I terapeuti sicuri erano sentiti venivano con maggiore probabilità sentiti come mentori dai loro pazienti adolescenti con dist emotivi e comportamentali

I matching in cui è presente uno sfasamento delle classificazioni tra pz e tp sono più adatti a promuovere esiti terapeutici positivi

In questi casi il tp riusciva meglio a mettere in discussione la modalità abituale relazionale del pz

L'USO CLINICO DELL'ADULT ATTACHMENT INTERVIEW

10) CONSENTE UNA VALUTAZIONE DELL'ESITO TERAPEUTICI SIGNIFICATIVI

Uno degli studi più importanti è quello di Levy e coll (2006):

- 90 pz borderline
- Assegnazione random a:
 - 1)TFT
 - 2) psicoterapia supportiva a orientamento psicodinamico
 - 3) terapia comportamentale dialettica

Nei pz trattati con TFT vi era un significativo miglioramento della coerenza, della funzione riflessiva e della sicurezza dell'attaccamento